



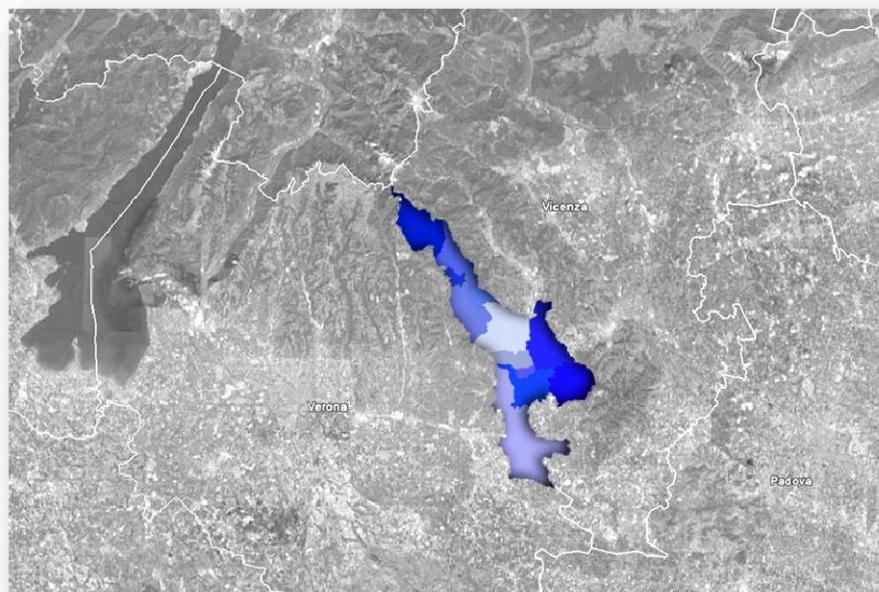
Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: **Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo**

PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'A. T.O. VALLE DEL CHIAMPO

Revisione triennale e Aggiornamento tariffario dal 2011

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



A.T.O. VALLE DEL CHIAMPO

Presidente: Dott. Giorgio Gentilin

Direttore: Dott.ssa Anna Tosini

Sede legale: P.zza Libertà 12 - 36071 Arzignano (VI)

Email: ato@comune.arzignano.vi.it

Telefono: 0444 476628

Fax: 0444 476639

Partita I.V.A./C.F.: 00928820240

*Fase 5 - Consultazione e Partecipazione
Raccolta pareri*

Maggio 2014



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

*Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro,
Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore,
Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino,
Zermeghedo*

ATO VALLE DEL CHIAMPO
PIANO D'AMBITO 2000 - 2029
REVISIONE TRIENNALE ED AGGIORNAMENTO TARIFFARIO
ANNO 2011

FASE 5 - CONSULTAZIONE E
PARTECIPAZIONE

Raccolta pareri

Art. 12 D.Lgs. 152/2006 e DGR n. 791 del 31.03.2009 - Allegato C



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

*Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro,
Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore,
Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino,
Zermeghedo*

PREMESSE.....	3
PROSPETTO	4
PARERI – DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	14



PREMESSE

Nel presente documento vengono riportate le osservazioni, i pareri e le controdeduzioni relative alla Fase 5 della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del “Piano d’Ambito dell’A.T.O. Valle del Chiampo, revisione tariffaria dell’anno 2011”, in accordo con l’Allegato C alla Dgr n.791 del 31 marzo 2009.

Nell’ambito di questa Fase si sono raccolte i pareri di seguito riportati, redatti da Parte delle autorità competenti in tema ambientale che abbiano preso visione della Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della relazione di screening relativa alla Valutazione di Incidenza ambientale.

I pareri citati si riferiscono alla revisione progettuale datata Novembre 2013 e pubblicata/depositata per la visione nel Febbraio 2014. Le conseguenti controdeduzioni verranno implementate nelle revisioni del Piano, Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della VINCA.

Elenco dei pareri pervenuti:

1. ARPAV con lettera prot. 36 del 28 Gennaio 2014;
2. Regione del Veneto, Area Infrastrutture - Dipartimento Territorio, Sezione coordinamento commissioni (VAS-VINCA-NUVV) con lettera prot. 65530 del 13 Febbraio 2014;
3. Autorità di Bacino del fiume Adige con lettera prot. 2014-7.5.6 del 12 Marzo 2014;
4. Regione del Veneto, Dipartimento Ambiente, Sezione Tutela Ambientale con lettera prot. 116633 del 18 Marzo 2014;
5. Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto con lettera prot. 5391 del 27 Marzo 2014;
6. Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione con lettera prot. 300/D.Lgs152/4 del 7 Aprile 2014.

Tutte le osservazioni riportate contengono riferimenti alla proposta di Rapporto Ambientale ed hanno attinenza con questioni ambientali.



PROSPETTO

n°	Ente	Protocollo	Sintesi	Controdeduzioni	Relativo parere di coerenza
1	A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale A.R.P.A.V. di Vicenza.	N. 0016269 del 13.02.2014	<p>La nota conferma quanto riportato nel parere che l'Autorità scrivente ha inviato nell'ambito della Fase 2 con lettera prot. 48087 del 24.04.2012.</p> <p>Nella suddetta comunicazione l'ente richiedeva l'analisi degli indicatori ambientali aggiornati alla data attuale.</p>	<p>Sono stati aggiornati i dati inseriti nelle relative tabelle delle matrici ambientali acqua ed aria, con riferimento ai dati disponibili nel sito dell'A.R.P.A.V. www.arpa.veneto.it fino al gennaio 2014.</p>	<p>L'inserimento dei dati aggiornati non comporta sostanziali modifiche ed è coerente con la valutazione del Piano.</p>



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo

2	Regione del Veneto, Area Infrastrutture - Dipartimento Territorio, Sezione coordinamento commissioni (VAS-VINCA-NUVV)	N. 65530 del 13 Febbraio 2014	<p>La comunicazione in oggetto comprende la richiesta di alcune integrazioni tecnico-amministrative. Dal punto di vista ambientale, con riferimento al Rapporto Ambientale, si richiede l'aggiornamento dei dati riguardanti le acque superficiali e gli indici LIM e LIMeco.</p> <p>Per quanto concerne invece la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, viene suggerito di rielaborare la documentazione pervenuta in accordo con le Fasi procedurali descritte nell'Allegato A della Dgr n. 3173 del 10.10.2006. Viene inoltre richiesta la descrizione dettagliata delle strategie, obiettivi, azioni del Piano d'Ambito, con la motivazione dei limiti spaziali e temporali delle analisi svolte. La descrizione dei fattori perturbativi e degli effetti del piano dovrà riferirsi all'elenco di cui alla decisione di esecuzione 2011/484/Ue della Commissione Europea. Viene indicato come la Relazione di Screening debba considerare solamente i Siti Natura 2000 coinvolti da fattori perturbativi, identificando e quantificando rispetto a ciascun habitat e a ciascuna specie la negatività e la significatività degli effetti.</p>	<p>Per quanto riguarda la normativa sulle acque superficiali si fa sempre riferimento al D.Lgs. 152/2006; nei casi in cui è stato citato il D.Lgs 152/1999 si è indicato che esso è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs 152/2006. I dati sulla qualità delle acque sono aggiornati con riferimento ai valori riportati nel Rapporto sulle acque superficiali del Veneto anno 2011. Si sono inoltre aggiornati i dati disponibili nel sito A.R.P.A.V. fino a Gennaio 2014. Si vedano ad esempio, le tabelle che fanno riferimento ai livelli in termini di inquinamento espressi in LIM e LIMeco, quelle relative alla idoneità delle acque a particolari destinazioni d'uso, quelle inerenti ai risultati del monitoraggio dei microinquinanti, quella indicante la presenza di nitrati. Con riferimento ai dati LIM e LIMeco delle stazioni 1665 e 440, essi sono aggiornati e corrispondenti a quanto riportato nel Rapporto sulle acque superficiali del Veneto anno 2010. Per quanto riguarda le osservazioni relative alla Valutazione di Incidenza Ambientale, si proporrà un maggior dettaglio della previsioni progettuali, con schede grafiche allegate di contestualizzazione geografica ed ambientale degli interventi. Verranno inoltre evidenziate le strategie, gli obiettivi e le azioni previsti dal piano. Con particolare riferimento alle strategie, si evidenzierà che il piano dovrà prevedere la posa di tubazioni e manufatti che prioritariamente dovranno seguire infrastrutture stradali già esistenti, al fine di non interessare nuove aree. Gli obiettivi</p>	L'aggiornamento non comporta modifiche sostanziali ed è coerente con la valutazione del Piano.
---	--	-------------------------------	--	--	--



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*

				<p>del Piano possono essere suddivisi in obiettivi circa il sistema fognario e quello acquedottistico. L'obiettivo del Piano è quello di realizzare ed ampliare la rete di fognatura per acque nere esistente al fine di collettare il maggior numero di utenze alla rete e consegnare quindi i reflui agli impianti di depurazione esistenti: Tale obiettivo tende quindi al controllo delle acque reflue ed all'eliminazione degli scarichi liberi nell'ambiente. L'obiettivo del Piano è quello di realizzare ed ampliare la rete di approvvigionamento idrico esistente al fine di servire il maggior numero di utenze alla rete ed evitare così il proliferare di pozzi liberi a macchia per lo sfruttamento delle falde acquifere. Tale obiettivo tende quindi al controllo dello sfruttamento della risorsa idrica.</p> <p>Tutto quanto espresso comunque si dovrà e si potrà meglio evidenziare e precisare dettagliatamente quando verranno redatti e presentati singolarmente i singoli progetti, accompagnati da rispettiva VInCA, ove previsto.</p> <p>Esaminato e rapportato l'elenco di cui alla decisione di esecuzione 2011/484/Ue della Commissione Europea, con riferimento alla sezione D "transportation and service corridors" ed in particolare D01 "strade pavimentate e non" e D02 "Sottoservizi a rete" e la sezione H "Pollutions" ed in particolare la H01.08 "inquinamento delle acque di superficie causato dagli scarichi liberi e non controllati dei reflui" e H02.07 "inquinamento delle acque sotterranee</p>	
--	--	--	--	---	--



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*

				<p>causato dalla mancanza di un sistema fognario” si ritiene, a nostro avviso, che quanto riportato sia coerente e già considerato con quanto analizzato nella VInCA consegnata.</p> <p>Circa la motivazione dei limiti spaziali e temporali delle analisi svolte, si è fatto riferimento ad un “buffer” di 500m che, per il livello di progettazione del Piano, si ritiene sufficiente. La definizione della distanza si basa su di un’analisi acustica preliminare eseguita e riportata nella revisione della relazione di screening, si evidenzia comunque che questo limite avrà una maggior definizione contestualmente alla redazione delle specifiche relazioni nelle fasi di progettazione a livello di dettaglio. Tale considerazione vale anche per quanto attiene al limite temporale. Nella redazione infatti di ogni singolo progetto verrà predisposto un dettagliato cronoprogramma degli interventi. Si premette fin d’ora che si tratta di lavorazioni che interesseranno le aree per un intervallo temporale limitato (circa 15-20 giorni) e saranno esclusivamente lavori di manutenzione straordinaria od adeguamento/ammodernamento di linee acquedottistiche esistenti, e delle strutture ad esse connesse. I lavori all’interno dei siti SIC e delle ZPS non riguarderanno dorsali di nuova realizzazione.</p> <p>Nella revisione della documentazione allegata alla VInCA verranno omesse le tavole che non descrivono aree ricadenti nei siti protetti.</p>	
--	--	--	--	--	--



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*

				<p>Nel valutare la significatività degli effetti, verrà implementata una matrice riepilogativa che pone a sistema le tabelle di valutazione sugli effetti e le significatività e quella di valutazione riassuntiva. La tabella sarà limitata agli habitat interferenti con gli interventi previsti dal Piano.</p>	
--	--	--	--	---	--



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*

3	Autorità di Bacino del fiume Adige	N. 2014-7.5.6 del 12 Marzo 2014	<p>Le modifiche richieste dall'Autorità in oggetto si riferiscono all'integrazione dell'elenco delle Autorità Ambientali presente nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non Tecnica.</p> <p>Inoltre, si suggerisce di considerare il grado di coerenza tra il Piano d'Ambito e il Piano di Gestione distrettuale delle Alpi Orientali e di verificare la coerenza dello stesso con le mappe di allagabilità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.</p>	<p>L'autorità di Bacino del Fiume Adige verrà inserita fra le Autorità Ambientali inserite nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non Tecnica</p> <p>Verranno poi elaborate delle specifiche tavole grafiche afferenti alla sovrapposizione degli interventi programmati nel Piano d'Ambito con il Progetto di 2° Variante del Piano Stralcio per la tutela dal rischio Idrogeologico del Bacino del Fiume Adige (PAI). Verrà altresì aggiornato il Rapporto Ambientale in merito alla coerenza dello stesso con il Piano di Gestione (PdG) distrettuale delle Alpi Orientali</p>	<p>L'aggiornamento dei dati e della tavole grafiche non comporta e determina modifiche sostanziali ed è coerente con la valutazione del Piano.</p>
----------	---	---------------------------------	--	--	--



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*

4	Regione del Veneto, Dipartimento Ambiente, Sezione Tutela Ambientale	N. 116633 del 18 Marzo 2014	<p>Con la presente comunicazione, la Sezione Tutela Ambiente della Regione del Veneto ha espresso la necessità che la Proposta di Piano aggiornata al periodo attuale, sia dal punto di vista normativo inserendo le più recenti leggi in materia di risorse idriche, sia dal punto di vista tecnico aggiornando le descrizioni degli impianti allo stato attuale. A questo riguardo viene indicato che la Relazione non dovrà far riferimento al Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA) ed al Modello Strutturale degli Acquedotti, ora completamente superati dal Piano di Tutela delle Acque e dall'individuazione degli agglomerati definita dalla Giunta Regionale ai sensi della Direttiva 91/271/CE. Viene suggerita inoltre la citazione dell'accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche nel settore inerente all'Accordo di programma per il risanamento del bacino del fiume Fratta-Gorzone. Si evidenzia la necessità di aggiornare i capitoli riguardanti la tariffazione del servizio idrico, ricordando che attualmente l'AEEG è l'unica autorità con competenza in materia e che la stessa agenzia ha recentemente approvato il Metodo Tariffario Idrico che non prevede nessun tipo di tariffazione unica regionale.</p>	<p>La revisione della relazione tecnica della proposta del Piano d'Ambito verrà in generale contestualizzata alla data attuale, senza eliminare comunque i riferimenti alle leggi ora abrogate e superate ma in vigore nel 2011, data cui si riferisce il presente adeguamento. Verranno comunque riportate le attuali disposizioni normative per quanto concerne il tema della tariffazione del servizio idrico, solo dal 2013 regolamentato dall'AEEG. La documentazione specificherà le modifiche circa la pianificazione della risorsa idrica (superamento di PRRA e MOSAV) ed i recenti accordi tra la Regione Veneto e il gestore del servizio, mantenendo comunque la citazione dei suddetti strumenti, essendo il documento riferito all'adeguamento tariffario dell'anno 2011.</p>	<p>L'aggiornamento dei dati non comporta e determina modifiche sostanziali ed è coerente con la valutazione del Piano.</p>
---	---	--------------------------------	--	---	--



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*

			<p>Per quanto riguarda il Rapporto Ambientale della VAS, si consiglia di aggiornare le informazioni già inserite riportando le disposizioni che riguardano i recenti valori limite obiettivo di concentrazione dei composti PFAS suggeriti dall'Istituto Superiore di Sanità. In più, si evidenzia la necessità di valutare la coerenza esterna anche con il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto.</p>	
--	--	--	---	--



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*

5	Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto	5391 del 27 Marzo 2014	<p>Il Parere del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo fa riferimento alla nota prot. 4092 del 14 Febbraio 2014 in cui la Soprintendenza per i beni archeologici e paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha analizzato il Rapporto Ambientale preliminare relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS.</p> <p>Sulla scorta di questa analisi, la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto ritiene necessaria la sottoposizione del Piano alla fase di verifica strategica.</p>	Quanto richiesto dal Ministero è ciò che effettivamente il Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo sta attuando e cioè la procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs 3.04.2006 n° 152, secondo le procedure di cui allegato C della D.G.R.V. 31.03.20109 n° 791.	Quanto richiesto dal Ministero è ciò che effettivamente il Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo sta attuando e cioè la procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs 3.04.2006 n° 152, secondo le procedure di cui allegato C della D.G.R.V. 31.03.20109 n° 791.
----------	---	------------------------	---	--	--



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*

6	Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione	N. 300/D.Lgs152/4 del 7 Aprile 2014	<p>Si prende atto che nel contesto programmatico del Rapporto Ambientale sono stati citati ed illustrati sia il “Piano per l’assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione” (PAI), sia il “Piano di gestione dei bacini idrografici delle alpi orientali” (PdG).</p> <p>Viene notata altresì la necessità di valutazione di coerenza esterna tra il Piano d’Ambito ed i suddetti Piani. In particolare, il PdG individua obiettivi ambientali specifici per ogni corpo idrico superficiale e sotterraneo, i quali potrebbero intervenire sulla priorità di intervento definita dal Piano d’Ambito.</p>	<p>Per quanto attiene al PdG distrettuale delle Alpi Orientali si richiama quanto già espresso al precedente punto 4 (Osservazione dell’Autorità di Bacino del Fiume Adige) e sempre in analogia a quanto già contro dedotto verranno poi elaborate delle specifiche tavole grafiche afferenti alla sovrapposizione degli interventi programmati nel Piano d’Ambito con il Piano per l’assetto idrogeologico dei bacini dei Fiumi Isonzo Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione (PAI).</p>	<p>L’aggiornamento dei dati e della tavole grafiche non comporta e determina modifiche sostanziali ed è coerente con la valutazione del Piano.</p>
----------	---	-------------------------------------	--	--	--



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: **Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogaro Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo**

PARERI - DOCUMENTAZIONE ORIGINALE



System of Gestione Certificata
UN EN ISO 9001:2008



arpav
Ageria Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Servizio Stato dell'Ambiente
 Via Zamenhof, 353355
 36100 Vicenza Italy
 Tel. +39 0444 217381
 Fax +39 0444 217347
 e-mail: dapvi@arpa.veneto.it
 PEC: dapvi@pec.arpav.it
 Responsabile del Procedimento: dr Ugo Pretto

Vs. rif. Prot. N. 36 del 28/01/2014

ARPAV - AOO ARPAV

Tit. X.00.00

N: 0016269 13/02/2014



A Consiglio di Bacino
 Valle del Chiampo
 Piazza Libertà, 12
 36071 **ARZIGNANO (VI)**

PEC - ato.valchiampo@pecveneto.it

OGGETTO: Valutazione ambientale strategica (VAS) alla revisione del Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo – Allegato C alla DGR n° 791 del 31/03/2009.
 Avviso di deposito della proposta di piano d'ambito, di rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della Valutazione di Incidenza Ambientale (art. 13, commi 5 e 6 del D.Lgs 152/2006).

Con riferimento alla nota evidenziata in oggetto, si comunica che si è presa visione degli elaborati disponibili nel sito web di Codesta A.A.T.O. ed in particolare della relazione denominata "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – Rapporto Ambientale – Novembre 2013" e si rimanda a quanto già precisato nella precedente nota prot. 48087 del 24/04/2012.

A disposizione per eventuali ulteriori precisazioni e/o delucidazioni con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE
(Ugo Pretto)

Referente della pratica:
 Direzione - Ufficio di Supporto Operativo
 dr Rodolfo Remonato
 e-mail: rremonato@arpa.veneto.it
 Tel. +39 0444 217352



G:\SSA\200902_PIANI D'AMBITO (BACI) (ATI) (AES) (PICP) (VAS) \VAS AATO Valle del Chiampo\lettera per VAS AATO Valle del Chiampo.doc
 Sede legale: Via Matteotti, 27 - 35137 Padova Italy
 Codice fiscale: 92011630263 - Partita IVA: 03382700288 - PEC: arpa@pec.arpav.it - e-mail: urp@arpa.veneto.it - www.arpa.veneto.it



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: **Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogaro Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **13 FEB. 2014**

Protocollo N° **65530** Class: **E 410.01** Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: **Proposta di Rapporto Ambientale del Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.**

Richiesta integrazioni tecnico amministrative.

PEC:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Al Sig. Presidente del Consiglio di Bacino
Valle del Chiampo
Piazza Libertà, 12
36072 Arzignano (VI)
PEC: ato.valchiampo.vi@pecveneto.it

e p.c.
Regione Veneto
Sezione Ambiente – Servizio Idrico Integrato
SEDE
Fax: 2445

In relazione alla nota di codesto Consiglio prot. n. 35 del 28.01.2014 con la quale è stata inviata la documentazione concernente l'oggetto, al fine di acquisire il parere da parte della Commissione regionale per la VAS, con la presente, si evidenzia come dall'istruttoria effettuata sia emersa la necessità di acquisire quanto di seguito riportato.

In riferimento alla documentazione amministrativa:

- a. delibera di adozione della proposta del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- b. copia di inviti, avvisi pubblici, verbali degli incontri riguardanti la fase di concertazione/consultazione sulla proposta di piano e sulla proposta di rapporto ambientale previste dagli artt. 13 e 14 del D.lgs. 152/2006, dando evidenza del coinvolgimento di tutti i soggetti competenti, interessati ed individuati;
- c. avvisi di pubblicazione e di deposito della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica presso, gli uffici dell'autorità competente e presso gli uffici delle Province il cui territorio risulta anche soltanto parzialmente interessato dal Piano o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione con relata di avvenuto deposito;
- d. dichiarazione di avvenuta pubblicazione di deposito Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica sul BUR e sul portale Web regionale;
- e. dichiarazione del Responsabile del procedimento con cui si dà conto dell'avvenuta richiesta di parere, dopo l'adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano, a Province confinanti qualora il Piano possa produrre effetti che interessino il loro territorio, nonché di come si è tenuto conto delle eventuali prescrizioni/comandamenti espresse. Dei pareri pervenuti dovrà essere trasmessa copia a questa Sezione, ovvero dichiarazione del Responsabile del procedimento che ad oggi non sono pervenuti pareri da parte di tali autorità;

Area Infrastrutture – Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUUV)
Via C. Basoggio, n. 5 – 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
e-mail: coordinamento.commissioni@regione.veneto.it
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- j. relativamente alle osservazioni, occorre presentare una dichiarazione concernente il numero complessivo di quelle pervenute, evidenziando il numero di quelle riferite alla proposta di Rapporto Ambientale, ovvero che abbiano attinenza con questioni ambientali. Per quest'ultime, occorre presentarne ed un prospetto con evidenziato: il numero progressivo, il soggetto, sintesi dei contenuti, controdeduzione e relativo parere di coerenza del Valutatore.

Per quanto riguarda, invece, la valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano, si informa che da un preliminare esame del Rapporto Ambientale sono emerse le seguenti carenze o necessità di chiarimenti:

- k. i dati di analisi esposti si rifeva che i dati ambientali e i riferimenti normativi relativi non sono stati aggiornati.

In particolare, per quanto riguarda le acque superficiali, viene fatto riferimento all'abrogato D.Lgs. 152/1999 e riporta i dati aggiornati al 2010.

I dati ARPAV più aggiornati si riferiscono invece al 2011 (Rapporto sulle acque superficiali del Veneto, anno 2011).

Inoltre, sono stati riportati alcuni dati relativi all'indice LIM della stazione 440 e all'indice LIMeco della stazione 165 che non trovano corrispondenza con quanto contenuto nel Rapporto ARPAV 2010.

Con riferimento allo studio per la valutazione di incidenza, si segnala che la scrivente Sezione non vi riscontra elementi sufficienti per poter escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di incidenze significative negative.

Nel particolare di tale studio si segnala che:

1. ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.m.i., e del DPCM 129/09, la dichiarazione conclusiva dello studio e l'autodichiarazione della certificazione delle competenze siano firmate con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ovvero, se questo non possibile, siano rese in originale da parte di ciascuno dei tecnici redattori;
2. le Fasi 1, 2, 3 e 4 della selezione preliminare siano verificate in modo che siano fra di loro coerenti;
3. il piano sia dettagliatamente descritto rispetto alle strategie, agli obiettivi, alle azioni, in particolare alle disposizioni di piano e alle aree in cui si applicano le previsioni precedenti, al periodo di efficacia o validità;
4. la descrizione dei fattori perturbativi e degli effetti generati dal piano (punto 2.8 della selezione preliminare), consideri l'elenco di cui alla decisione di esecuzione 2011/484/UE della Commissione Europea e consultabile alla pagina web (http://bd.eionet.europa.eu/activities/Reporting/Article_17/reference_portal, punto 7);
5. sia prodotta cartografia in scala adeguata con particolare attenzione ai siti di intervento previsti dal Piano rispetto agli habitat e alle specie presenti nei siti della Rete Natura 2000, nonché alle interazioni spaziali tra gli obiettivi, le disposizioni di Piano previste e i singoli habitat e specie presenti;
6. sia motivata l'individuazione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi con riferimento alle disposizioni e alle cartografie di piano, al fine della corretta trattazione di tutta la Fase 3 della selezione preliminare dello studio;
7. l'individuazione dei siti della rete Natura 2000 interessati e descrizione, deve riguardare le parti dei siti coinvolti dai fattori perturbativi precedentemente analizzati e non la totalità dei siti medesimi;
8. la negatività e significatività degli effetti siano identificate e quantificate rispetto a ciascun habitat e a ciascuna specie che lo studio ha riconosciuto come vulnerabili (un effetto è ritenuto una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano).
9. le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti siano esplicite e documentate, anche qualora si facesse ricorso a metodi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto giudizio esperto.

Quanto emerge dal citato documento, rielaborato secondo le su riportate indicazioni, dovrà essere considerato nel Rapporto Ambientale relativamente alla valutazione complessiva degli effetti.

Area Infrastrutture – Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUUV)
Via C. Baseggio, n. 5 – 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
e-mail: coordinamento.commissioni@regione.veneto.it
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: **Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogaro Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si ricorda, infine, che lo studio per la valutazione di incidenza così rielaborato dovrà essere fornito anche su supporto digitale, unitamente alla eventuale documentazione richiamata (elaborati cartografici, elaborati fotografici, relazioni progettuali, rapporti/resoconti/studi ufficiali ma non pubblicati, ecc...).

Con la presente, infine, siamo a convocare per il giorno **28/02/2014** alle ore **10:00** una riunione tecnico/amministrativa.

A tale incontro si chiede partecipino un rappresentante dell'amministrazione comunale, il Responsabile del Procedimento ed il valutatore del Piano. L'incontro avverrà presso gli uffici della Regione del Veneto - Servizio Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV, siti in Via Cesco Baseggio 5, 30174 Mestre-Venezia.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti e in attesa di un vostro cortese riscontro e di una conferma del giorno per il proseguo dell'istruttoria della pratica, si porgono distinti saluti.

Il Direttore di Sezione
Avv. Paola Noemi Furlanis

Responsabile P.O. VAS
Dott. Enrico Baschiera
Tel. 041/2794439
enrico.baschiera@regione.veneto.it

Responsabile P.O. VINCA
Dott. Gianluca Salogni
Tel. 041/2794632
gianluca.salogni@regione.veneto.it

Area Infrastrutture – Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
Via C. Baseggio, n. 5 – 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
e-mail: coordinamento.commissioni@regione.veneto.it
protocollo.generale@pec.regioni.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: **Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo**



Autorità di Bacino del Fiume Adige

Spett.le Consiglio di Bacino
Valle del Chiampo
Piazza Libertà, 12
36071 ARZIGNANO (VI)

Autorità di Bacino dell'Adige	
Protocollo generale: USCITA	
0000495	12/03/2014
Classificazione: 2014 - 7.5 <i>96</i>	
	UOR Protocollo

[PEC: ato.valchiampo.vi@pecveneto.it]

Invio solo per posta elettronica

OGGETTO: V.A.S. alla revisione del Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo – Trasmissione osservazioni

Con nota n. 36 del 28 gennaio 2014, Codesto Spett.le Consiglio di Bacino ha richiesto parere alla scrivente Autorità relativamente alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) alla revisione del Piano d'Ambito, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e del successivo D. Lgs. 4/2008.

Si premette che, al fine di un migliore inquadramento delle dinamiche territoriali e ambientali, la documentazione è stata consultata facendo riferimento all'intera area d'ambito anche se, nel territorio di stretta competenza della scrivente Autorità di Bacino, rientra solamente parte della stessa, come da tabella di ripartizione comunale:

COMUNE	% BACINO DELL'ADIGE	COMUNE	% BACINO DELL'ADIGE
Altissimo	99	Montebello Vicentino	46
Arzignano	46	Montecchio Maggiore	0
Brendola	0	Montorso Vicentino	70
Chiampo	100	Nogarole Vicentino	57
Crespadoro	100	San Pietro Mussolino	100
Gambellara	89	Zermeghedo	74
Lonigo	0		



Dall'analisi della distribuzione delle superfici comunali, riportata in tabella, solamente l'area più occidentale e quella più meridionale non rientrano nell'ambito della scrivente.

Si vuole evidenziare, come già fatto nella precedente comunicazione del 18 giugno 2012 (n. Prt. 1093/7.5.6), che anche nella documentazione consultata in questa occasione non vi è traccia, nell'elenco delle Autorità Ambientali da consultare per il parere di competenza, della scrivente Autorità (paragrafo 8 del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica); di questo, peraltro, era stata data tempestiva comunicazione al Direttore, dott.ssa Tonini, in occasione della precedente fase di comunicazione. Ciò non rappresenta solo un adempimento dovuto e formale ma ha valore anche sostanziale in quanto nella precedente fase di comunicazione il ritardo nella trasmissione della documentazione alla scrivente Autorità ha causato il mancato rispetto della tempistica per l'invio del parere di nostra competenza che nel Rapporto Ambientale infatti non compare (paragrafo 2.2.1).

Si richiede pertanto di integrare nell'elenco citato la scrivente Autorità tra quelle Ambientali e di inserire il parere precedentemente inviato con la nota dello scorso 18 giugno 2012..

Si prende atto comunque che nella documentazione trasmessa in quest'ultima occasione, tra la pianificazione sovraordinata, vengono citati ed illustrati in modo compiuto sia il Piano di Gestione (PdG) distrettuale delle Alpi Orientali che il Progetto di 2° Variante del Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige (PAI); si suggerisce comunque di considerare il grado di coerenza tra il Piano d'ambito e la pianificazione distrettuale sopra citata. Si segnala infine che da dicembre 2012 sono in corso le attività che dovranno portare, entro dicembre 2015, all'aggiornamento del PdG.

Relativamente ai contenuti tecnici degli interventi previsti del Piano d'Ambito che riguardano principalmente:

- per gli acquedotti: la sostituzione/sistemazione delle condotte, l'adeguamento dei sistemi idrici montani, l'approntamento di nuovi tratti di acquedotto, l'estensione delle reti, l'adeguamento degli acquedotti con nuovi serbatoi;
- per le fognature: l'adeguamento dei sistemi di depurazione, i collegamenti e l'estensione delle reti, la realizzazione di nuovi tratti della rete fognaria e di impianti di sollevamento

non si vuole entrare negli aspetti ingegneristici e di progettazione, in quanto non di competenza, ma va in ogni caso evidenziato come le azioni strutturali finalizzate alla depurazione non devono essere affidate in via esclusiva alle tecnologie, ma occorre che facciano anche riferimento, seppure in misura subordinata, a tecnologie di depurazione naturale, recependo in tal senso le indicazioni già introdotte nella normativa nazionale. Le azioni di disinquinamento possono essere incrementate, ad esempio, favorendo le capacità autodepurative del sistema con progetti di fitodepurazione, mediante interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, operando la riduzione



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: **Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo**

dei carichi di origine agro-zootecnica con la modernizzazione dell'agricoltura e introducendo tecniche di irrigazione più efficienti ed a basso impatto.

Dalla consultazione dei documenti del Piano d'Ambito non emerge la necessità di proporre ulteriori specifiche osservazioni in quanto, per gli ambiti di competenza della scrivente, non emergono problematiche né si evidenziano incongruenze normative o attuative.

Si vuole inoltre ricordare che è in fase di elaborazione il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) (Direttiva Europea 2007/60), che verrà predisposto a scala distrettuale con una azione di coordinamento per la convergenza delle amministrazioni regionali e delle province autonome presenti nel Distretto e che prevede l'invio alla Comunità Europea delle informazioni previste dalla Direttiva relativamente alle aree di allagamento nonché agli elementi a rischio. Allo stato attuale si è provveduto alla predisposizione delle mappe di allagabilità e del rischio di alluvioni, previste dall'art. 6 della Direttiva, secondo i tre scenari di bassa, media ed elevata probabilità, legati al tempo di ritorno dell'evento (30, 100 o 300 anni). Il contenuto delle mappe delle altezze idriche e del rischio è scaricabile e consultabile dal sito www.alpiorientali.it. In particolare l'area del Piano d'ambito è ricompresa nelle tavole N04 – O04 – O05 – P05; quest'ultima presenta, per i comuni di Gambellara e Montebello Vicentino (in piccola parte), aree allagabili.

La presente è inviata ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., entro trenta giorni dall'acquisizione della documentazione (ns. protocollo n. 238/7.5.6) avvenuta il 3 febbraio 2014.

Il Segretario Generale f.f.
Ing. Roberto Casarin



MZ\parere_chiampo_amb.docx

Elm



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarele Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data: 18 MAR. 2014 Protocollo N° 116633 Class: C.101 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla revisione del Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" – Allegato C alla DGR n. 791 del 31.03.2009. Osservazioni.
Rif. nota Consiglio di Bacino prot. n. 35 del 28.01.2014.

Al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo"
ato.valchiampo.vi@pecveneto.it

e p.c. Sezione Coordinamento Commissioni
(VAS VINCA NUVV)
SEDE

Relativamente alla proposta di Piano d'Ambito e della documentazione inerente la Valutazione Ambientale Strategica, trasmesse da codesto Consiglio di Bacino con la nota citata in oggetto, si ritiene di esprimere le seguenti considerazioni a riscontro delle medesime.

- 1) I riferimenti normativi inerenti la normativa regionale in materia di servizio idrico integrato sono generalmente indicati nella L.R. n. 5/1998, ora abrogata e sostituita dalla L.R. 17/2012; appare pertanto necessario aggiornare in tal senso il contenuto della documentazione.
- 2) In generale la documentazione pervenuta (es. la Relazione tecnica del Piano d'Ambito) appare essere contestualizzata in un periodo precedente all'attuale; ciò risulta con maggiore evidenza allorché vengono indicati come "recenti" alcune deliberazioni regionali del 2006 (si veda ad es. pag. 18) oppure allorché viene citato il Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche come soggetto cui competono le tariffe del servizio idrico (si veda pag. 79) - l'emanazione delle disposizioni in materia tariffaria, come noto, è ora demandato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed i Servizi idrici (AEEG) - o ancora ove si afferma che la Giunta regionale "dovrà" adempiere ad alcune disposizioni entro il 2011 (si veda ad es. pag. 68). Appare necessario pertanto ricontestualizzare al momento attuale quanto riportato negli elaborati descrittivi nei punti in cui sono riportate indicazioni ormai superate.
- 3) Le informazioni inerenti l'Accordo di Programma per il risanamento del Bacino del Fiume Fratta - Gorzone, di cui al paragrafo 3.4 della Relazione tecnica di Piano d'Ambito, non tengono conto dell'"Accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche", sottoscritto tra le parti interessate in data 21.06.2013, che appare opportuno debba venire citato.
- 4) Le informazioni circa le dotazioni infrastrutturali degli impianti di depurazione appare necessario siano aggiornate in base all'attuale stato di fatto: ad esempio a pag. 51 della Relazione tecnica di Piano d'Ambito vengono menzionate al penultimo capoverso le vasche di omogeneizzazione dell'impianto di Arzignano, indicando che solamente due risultano collegate all'impianto di aspirazione, mentre per altre tre i lavori sono in corso; tale affermazione non risulta aggiornata, essendo attualmente coperte tutte le cinque vasche.

Dipartimento Ambiente
Sezione Tutela Ambiente

Callie Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2166 – fax 041/2792445-3940
e-mail: dir_ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392830279



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- 5) L'affermazione di pag. 79 della Relazione tecnica del Piano d'Ambito secondo cui "La Regione Veneto si sta inoltre muovendo verso una tariffa unica regionale per l'acqua, nella quale possa essere inserita anche una quota per il costo del deflusso delle acque meteoriche dai centri urbani, per dotare gli enti locali delle risorse per i necessari interventi", non risulta rispondente alle attuali competenze in materia tariffaria; infatti si ricorda nuovamente che l'unico soggetto titolato ad emettere disposizioni in tal senso è ora l'AEEG; non spetta quindi alla Regione Veneto alcuna determinazione della tariffa o l'elaborazione di metodi di calcolo. Peraltro è noto che l'AEEG ha già approvato il Metodo Tariffario Idrico con propria deliberazione n. 643/2013/R/Idr del 27.12.2013, che non prevede la tariffazione unica regionale. Alla luce dell'attuale disciplina si invita pertanto ad omettere tale considerazione, che potrebbe risultare fuorviante qualora riportata nel Piano d'Ambito.
- 6) La documentazione pervenuta in più parti fa ancora riferimento al Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA), ora completamente superato dal Piano di Tutela delle Acque e dall'individuazione degli agglomerati definita dalla Giunta regionale con DGR n. 3656 del 15.11.2009 ai sensi della direttiva 91/271/CE. Come noto infatti, gli agglomerati sostituiscono completamente gli schemi fognari – depurativi allora previsti dal PRRA. Appare pertanto non congruo confrontare le previsioni del Piano d'Ambito con l'ormai superata pianificazione del PRRA. A tale proposito si invita ad eliminare altresì i riferimenti alle indicazioni dei sistemi fognari e depurativi contenuti nel Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto; anche in questo caso infatti le indicazioni a suo tempo stabilite per gli aspetti fognari sono superate dal Piano di Tutela della Acque.
- 7) Si prende atto che nel Rapporto Ambientale vengono fornite indicazioni anche in merito alla problematica emersa recentemente ed inerente l'inquinamento da sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS); appare in ogni caso opportuno aggiornare le informazioni riportando anche le disposizioni che riguardano i recenti valori limite obiettivo di concentrazione dei composti PFAS suggeriti dall'Istituto Superiore di Sanità con nota prot. n. 1584 del 16.01.2014.
- 8) A riguardo della valutazione degli effetti di piano, con particolare riferimento alla coerenza esterna, si evidenzia la necessità di comprendere nella valutazione non solo il Piano Regionale Territoriale di Coordinamento ed il Piano di Tutela delle Acque, ma anche il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto; quest'ultimo infatti è stato considerato nell'analisi solo per nella fase conoscitiva, ma non in quella valutativa.

Alla luce di quanto sopra esposto, si invita gentilmente codesto Consiglio di Bacino a provvedere all'aggiornamento e/o all'integrazione di quanto indicato negli elaborati pervenuti.

Auspiciando nell'accoglimento delle osservazioni di cui sopra, si porgono distinti saluti.

Il Direttore della Sezione Tutela Ambiente
- Dott. Alessandra Benassi -

Sezione Tutela Ambiente
Settore Sistema Idrico Integrato
Responsabile: Ing. Fabio Strazzabosco
Incaricato: Ing. Flavio Ferro
Tel. 041 279 2294 Fax 041 279 2445
flavio.ferro@regione.veneto.it

PR 14-63-12 Patto VAS PMA ValChiampo.doc

Dipartimento Ambiente
Sezione Tutela Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940
e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02362630279



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarele Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI
DEL VENETO

CONSIGLIO DI BACINO
Valle Del Chiampo
Piazza Libertà, 12
36071 ARZIGNANO (VI)

Prot. 97 - 3 APR. 2014

Al Consiglio di bacino Valle del Chiampo
Piazza Libertà 12
36071 ARZIGNANO (Vicenza)

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0005391 27/03/2014
CI 34.19.04/9

Allegati.....

Risposta al foglio del.....

Servizio..... *N.*.....

OGGETTO: ARZIGNANO (Vicenza) – Revisione del piano d’ambito del Consiglio di bacino Valle del Chiampo - Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.-

E.p.o.

Allo Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
VERONA

Allo Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto
PADOVA

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato dal Consiglio di bacino Valle del Chiampo, autorità competente nell’ambito del procedimento in oggetto, presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con nota prot. 75 del 3 marzo 2014, acquisita agli atti della scrivente al prot. 4386 del 12 marzo 2014, si comunica quanto segue.

Vista la nota prot. 36 del 28 gennaio 2014, con la quale il consiglio di bacino Valle del Chiampo, autorità competente nell’ambito della procedura in oggetto, ha trasmesso alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ed alla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto il Rapporto ambientale preliminare relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS del piano di cui all’oggetto;

Vista la nota prot. 4092 del 14 febbraio 2014, con la quale la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha comunicato quanto segue:

- “[...] a) si ritiene esaustiva l’illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) si ritiene non esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell’ambiente in riferimento allo stato attuale del patrimonio culturale: beni culturali e paesaggio – vincoli di dichiarazione di notevole interesse pubblico che insistono sul territorio interessato dal piano, parchi



Ca’ Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122

e-mail dr-ven@beniculturali.it - mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it - www.veneto.beniculturali.it



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: **Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarele Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo**

nazionali e/o regionali, siti UNESCO, centri storici tutelati, beni culturali diffusi sul territorio e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;

c) si ritiene non esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

f) si ritiene non esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale, anche architettonico, il paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali;

i) si ritiene non esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi (e, quindi, anche sul patrimonio culturale) derivanti dall'attuazione del piano proposto;

j) si ritiene non adeguata, per la consultazione pubblica, l'elaborazione della sintesi non tecnica delle informazioni previste dall'allegato VI del DLgs n. 152/2006 smi".

Vista la nota prot. 3776 del 19 marzo 2014, con la quale la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto rileva che, pur ritenendo possibile l'esclusione del piano d'ambito in oggetto dalla procedura *de qua*, tuttavia si segnalano "evidenze archeologiche diffuse in gran parte del territorio in esame, come noto in bibliografia e come risulta agli atti di questo Ufficio, in particolare nei comuni di Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Lonigo, Montebello Vicentino e Montebello Maggiore", ravvisando l'opportunità "ai sensi dell'art. 12, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, che, nei territori comunali di cui si è evidenziato l'interesse e/o il rischio archeologico, per le opere che prevedano scavo e intacco del terreno e non coincidenti con tracciati esistenti, sia attivata la procedura di archeologia preventiva, ai sensi degli artt. 95 e 96 del decreto legislativo 163/2006".

Sulla scorta di quanto sopra riportato questa Direzione regionale, condividendo le valutazioni istruttorie di cui alla nota prot. 4092 del 14 febbraio 2014 della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e prot. 3776 del 19 marzo 2014 della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto si ritiene necessaria la sottoposizione del Piano di cui all'oggetto alla fase di verifica strategica, ritenendo con ciò adempite le proprie competenze relativamente al rapporto preliminare ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

RDL/LMu

Ca' Michiel dalle Colonne - Cannaregio 4314 - Calle del Duca - 30121 VENEZIA - tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122

e-mail dr-ven@beniculturali.it - mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it - www.veneto.beniculturali.it



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarele Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo*



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

6

PROT. N. 300/D.Lgs152/4

Venezia, - 7 APR. 2014

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla revisione del Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. - Trasmissione osservazioni

Al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo
Piazza Libertà, 12
36071 ARZIGNANO (VI)
[PEC: ato.valchiampo.vi@pecveneto.it]
Invio solo per posta elettronica certificata

Con nota n. 106244 del 10/12/2013, codesto Ente, nell'ambito della procedura di VAS di cui all'oggetto, ha comunicato l'adozione del Piano d'Ambito, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica indicando dove poter consultare tali documenti e fissando per l'8 aprile il termine per presentare eventuali osservazioni.

Dopo aver esaminato la citata documentazione si riportano le seguenti considerazioni.

Si prende atto che nel contesto programmatico del Rapporto Ambientale sono stati citati e illustrati il Piano per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione" (PAI) e il "Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali" (PdG).

Si segnala però che nell'ambito della valutazione di coerenza esterna, non è stata valutata la possibile relazione fra il Piano d'ambito e tali piani. Andrebbero infatti valutati gli effetti che potrebbe avere l'attuazione del Piano d'ambito rispetto al raggiungimento degli obiettivi e/o vincoli prefissati per PAI e PdG.

Inoltre, nell'ambito dell'illustrazione degli obiettivi del Piano d'ambito non sono stati presi in considerazione gli obiettivi del PdG che, pur risultando coerenti con gli obiettivi generali di tutela delle acque (fra le misure del PdG sono infatti ricomprese tutte quelle poste in essere ai sensi della direttiva 91/271/CE), tuttavia individuano obiettivi ambientali specifici per ogni corpo idrico superficiale e sotterraneo che potrebbero intervenire sulla priorità di intervento definita dal Piano d'Ambito; infatti l'attuazione degli interventi del Piano d'Ambito contribuisce al raggiungimento dei citati obiettivi ambientali e pertanto dovrebbe tenere conto delle situazioni più critiche dei corpi idrici dal punto di vista dello stato ambientale e del rispettivo orizzonte temporale fissato per il raggiungimento dell'obiettivo ambientale.

Peraltro, come previsto dalla direttiva 2000/60/CE, il PdG è soggetto ad aggiornamento ogni 6 anni e quindi per il dicembre 2015, contestualmente alla pubblicazione di tale aggiornamento, potranno essere rivisti gli obiettivi ambientali definiti per i corpi idrici. In tal senso si segnala che è stato avviato un percorso di consultazione già avviato nel 2013 dalla scrivente Autorità di Bacino in coordinamento con l'Autorità di bacino del fiume Adige, appositamente per coinvolgere i soggetti portatori di interesse nell'ambito dell'elaborazione di suddetto aggiornamento. Ulteriori riferimenti e approfondimenti sono disponibili al sito www.alpiorientali.it.

Analoga attività di consultazione è stata peraltro posta in essere nell'ambito dell'elaborazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni ai sensi della direttiva 2007/60 e riscontrabile presso il citato sito.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Roberto Casarin

Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Braidot, e-mail: andrea.braidot@adbve.it
Responsabile dell'istruttoria: Dott. Matteo Bisaglia, e-mail: mteco.bisaglia@adbve.it
VAS_Piano_Ambito_Valle_del_Chiampo.doc

30121 VENEZIA - Cannaregio 4314 - Calle del Duca - Tel. 041 714444 - Fax 041 714 313
Sito web: www.adbve.it - e-mail: segreteria@adbve.it - Posta elettronica certificata: adbve.segreteria@legalmail.it